



Le novità del cedolino di GENNAIO 2025

➤ Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024)

Di seguito vi riportiamo in sintesi le novità previste dalla L. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), con impatti sulla retribuzione a partire da gennaio 2025.

- **Scaglioni e aliquote fiscali:** sono confermati e stabilizzati sia gli scaglioni di reddito che le aliquote fiscali già in vigore nel 2024:

Scaglioni	Aliquote
Fino a € 28000	23%
Oltre € 28000 fino a € 50000	35%
Oltre € 50000	43%

- **Detrazioni da lavoro dipendente:** confermate nelle stesse misure del 2024, € 1.955 annui per redditi complessivi fino a € 15.000 e poi a scalare fino all'azzeramento per redditi oltre € 50.000 annui.
- **NOVITA' - Detrazioni per figli e altri familiari a carico:** *la detrazione per figli a carico cessa al raggiungimento dei 30 anni di età, con l'eccezione dei figli con disabilità accertata. Cessano le detrazioni per altri familiari diversi dagli ascendenti (genitori o nonni).*
- **Trattamento integrativo (bonus 100€):** viene confermato il trattamento integrativo pari a €1.200, per redditi fino a € 15.000, a condizione che l'imposta lorda sia di importo superiore a quello della detrazione per lavoro, diminuita dell'importo di € 75, rapportato al periodo di lavoro nell'anno.
- **NOVITA' - Esonero contributivo IVS (voce 73WE/voce 73WQ):** *cessa di essere applicato l'esonero del 6% o 7% per redditi imponibili previdenziali mensili inferiori rispettivamente a € 2.692 e € 1.923. L'esonero viene sostituito da due nuove misure fiscali: la somma integrativa della retribuzione e l'ulteriore detrazione.*

- **NOVITA' - Somma integrativa della retribuzione (voce /4SA Somma aggiunt.esente 2025):** ai titolari di un reddito complessivo **non superiore a € 20.000**, viene riconosciuta un'ulteriore somma integrativa della retribuzione, determinata in percentuale sul reddito da lavoro dipendente:

Reddito da lavoro dipendente	Percentuale
Fino a € 8.500	7,10%
Oltre € 8.500 e fino a € 15.000	5,30%
Oltre € 15.000 e fino a € 20.000	4,80%

- **NOVITA' - Ulteriore detrazione (voce /4w7 Ult.detrax 2025):** ai titolari di reddito da lavoro dipendente con reddito complessivo **superiore a € 20.000 annui ma non superiore a € 40.000 annui** è previsto il riconoscimento di un'ulteriore detrazione, rapportata al periodo di lavoro, nelle seguenti misure:

Reddito complessivo	Ulteriore detrazione
Oltre € 20.000 e fino a € 32.000	€1.000
Oltre € 32.000 e fino a € 40.000	€1.000x(40.000- RC) / 8.000]

- **Detassazione premi di produttività:** è confermata l'applicazione dell'aliquota agevolata al 5% per i premi di produttività (PVR) che saranno erogati negli anni 2025, 2026 e 2027.
- **Fringe Benefit:** confermato il limite annuo di esenzione di € 1.000 del fringe benefit (mutui, bollette, voucher, etc.), innalzato a € 2.000 per chi ha figli a carico, per i periodi di imposta 2025, 2026 e 2027. Come per gli anni scorsi, **a breve sarà disponibile l'applicativo per l'autocertificazione del 2025.**
- **Decontribuzione lavoratrici madri (voce 7S20/7S30):** rimane confermato l'esonero contributivo per le lavoratrici madri con 3 o più figli nel limite di € 3.000 annui (per il 2025 - 2026).
- **Cessa l'esonero per le lavoratrici madri con 2 figli, che sarà rimodulato,** in attesa di un decreto del Ministero del Lavoro che ne definisca regole e misure.

➤ **Addizionali regionali e comunali rateizzate**

Come previsto dalla vigente normativa fiscale sono state calcolate sull'imponibile fiscale dell'anno 2024 le addizionali regionali e comunali, trattenute in 11 rate a partire dal cedolino di gennaio 2025.

➤ **Fringe benefit – conguaglio tassazione mutui/prestiti agevolati 2024**

Nel cedolino di gennaio 2025 è stato determinato l'importo a conguaglio dei fringe benefit riferito ai prestiti e ai mutui agevolati relativi all'anno 2024 (previsto dall'art. 51 comma 4, lettera b del TUIR, come modificato dal comma 3bis dell'art. 3 del DL n. 145 del 2023, inserito in sede di conversione dalla Legge n. 191 del 2023).

Ricordiamo che le disposizioni in vigore prevedono per i c.d. "fringe benefits" (es. valore convenzionale dell'auto, alloggio in uso al dipendente, Welfare aziendale, mutui e prestiti a tasso agevolato per i dipendenti ecc.) l'esenzione totale qualora il loro importo complessivo non superi il limite di legge (per il 2024 pari a € 1.000 per tutti, pari a € 2.000 per coloro che hanno figli a carico e hanno fatto richiesta di innalzamento soglia).

Al superamento del suddetto limite tutto l'importo cumulato nell'anno concorre alla formazione del reddito imponibile (sia fiscale che contributivo).

➤ **Fringe Benefit - Anno 2025**

Per il 2025 è confermato il limite annuo di esenzione di € 1.000 del fringe benefit (mutui, bollette, voucher, etc.), innalzato a € 2.000 per chi ha figli a carico. Come per gli anni scorsi, a breve sarà disponibile l'applicativo in People per l'autocertificazione del 2025.

La presenza di fringe benefit viene rilevata in cedolino con le voci:

- auto aziendale, **voce 1563;**
- foresteria-alloggio in uso al dipendente, **voci 16D4, 1562, 1740;**
- mutui e prestiti a tasso agevolato, **voce 1600;**
- voucher e rimborsi delle spese per utenze domestiche, **voci 1WB6 - 1WD1 - 1WD2;**
- conto welfare UBI, **voce 1WB7.**

L'importo del benefit viene indicato nel corpo del cedolino con cadenza mensile/annuale o al verificarsi del singolo evento, mentre le quote esenti, soggette o imponibili trovano esposizione con le voci figurative:

- **91QC Progr.Fr.Benefit esenti:** identifica il dato progressivo al corrente mese entro il limite di esenzione;
- **91QE Progr.Fr.Benefit soggetti:** identifica il dato progressivo al corrente mese oltre il limite di deducibilità;
- **64QE Imponibile fringe benefit:** identifica il dato del mese rilevante ai fini fiscali e contributivi.

➤ **Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo**

Con il cedolino di gennaio 2025 è applicato quanto segue:

- CONTRIBUZIONI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO, versamento del contributo aziendale 2025 al Fondo Sanitario, visibile nel cedolino **sezione ASS.SAN – casella Contr. Az.**
- CONTRIBUZIONI A CARICO DELL'ISCRITTO, per il personale in servizio:
 - 1,00 % per sé, **sezione ASS.SAN – casella Contr.Dip;**
 - 0,10 % per ogni familiare a carico (sino ad un massimo dello 0,30%), **sezione ASS.SAN – casella Fam a car.;**
 - 1,10 % per ogni familiare non a carico, **sezione ASS.SAN – casella Fam a no car.**
- FONDO PROTEZIONE
 - **voce 4CA5 Fondo Protez. c/azienda** (importo nella colonna "FIGURATIVO"): CONTRIBUZIONE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO, €30 annui per ogni dipendente in servizio e per i destinatari dell'assegno straordinario del Fondo di Solidarietà iscritto al FSI se destinatari della copertura LTC prevista dal CCNL di categoria;
 - **voce 4CD6 Fondo Protez. c/dipend.:** CONTRIBUZIONE A CARICO DELL'ISCRITTO, €10 annui a carico di ciascun iscritto in servizio/in quiescenza/destinatario dell'assegno straordinario del Fondo di Solidarietà, già coperto dalla Long Term Care prevista dal CCNL di categoria.

Le quote percentuali per il calcolo dei contributi al Fondo sono applicate su tutte le voci della retribuzione imponibile ai fini INPS. Per l'anno 2025 il limite massimo della retribuzione su cui viene calcolato il contributo mensile è pari a € 10.682,87, mentre il limite annuale è pari a € 128.194,50 con conguaglio a dicembre o a cessazione.

➤ **LTC - Long Term Care**

E' presente il versamento del contributo annuale a carico azienda visibile nel cedolino con il codice **voce 4CLT** (importo nella colonna "FIGURATIVO"). La quota prevede la copertura assicurativa, per il tramite della CASDIC, in relazione all'insorgenza di eventi imprevedibili ed invalidanti dell'individuo tali da comportare uno stato di non autosufficienza. *Per maggiori informazioni è possibile consultare la sezione Intranet dedicata: #People>Servizi alla persona e Welfare>Fondo Sanitario Integrativo>LTC -Long Term Care.*

➤ **Previdenza Complementare**

Per gli iscritti alla ex Cassa IBI ora Fondo Pensione a Contribuzione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo sono state determinate, in base al Regolamento vigente, le nuove quote di contribuzione per l'anno 2025, sia a carico dipendente che a carico azienda.

➤ **Detrazioni d'imposta per familiari a carico**

Dal 13 gennaio è nuovamente possibile la gestione dei carichi familiari e la richiesta di detrazioni per l'anno 2025 tramite

#People > Servizi Amministrativi > Richieste Amministrative > Gestione carichi familiari e richiesta detrazioni.

Vi ricordiamo che a decorrere dal 1° marzo 2022, con l'introduzione dell'assegno unico universale, le detrazioni vengono applicate in busta paga **solo per i figli a carico di età pari o superiore a 21 anni ma inferiori a 30 anni**; in caso di figli a carico con disabilità riconosciuta ai sensi della L. 104 (indipendentemente dal comma di gravità), il riconoscimento delle detrazioni prosegue anche dopo il compimento dei 30 anni. **Come previsto dalla Legge di Bilancio 2025, cessano le detrazioni per altri familiari diversi dagli ascendenti (genitori o nonni); non è quindi più possibile gestire il carico fiscale per fratelli, sorelle, nipoti, genero/nuora, suocero/a.**

➤ **Fondo Nazionale per il Sostegno dell'occupazione nel settore del credito: contributo 2025**

Come stabilito dal Fondo Nazionale per il Sostegno dell'occupazione nel settore del credito, previsto dal CCNL, nel cedolino di gennaio con **voce 2SOC Fondo per l'occupazione** è stato esposto figurativamente, il controvalore di una giornata lavorativa per le aree professionali e di una giornata di ex festività per i Quadri Direttivi. I valori sono riproporzionati all'eventuale orario part time del collega.

➤ **Premio Variabile di Risultato (PVR) – Conto Sociale - Conto Welfare UBI**

Con il cedolino di gennaio si continuano a gestire le voci relative al Premio Variabile di Risultato 2023 (PVR), sia le voci relative al Conto Welfare UBI 2024

➤ **Contributo Welfare Figli**

Nel cedolino di gennaio sono in liquidazione con **voce 1CWS** – CTR WELFARE RIMBORSO SPESE, le somme relative alle richieste di rimborso spese presentate in Conto Sociale a valere sul plafond figli a carico.

➤ **Conto Sociale familiari non autosufficienti**

Prosegue la liquidazione con **voce 16RS** – DISABILITA' RIMBORSO SPESE, delle somme relative alle richieste di rimborso spese sostenute per servizi di assistenza a favore di familiari conviventi con disabilità in situazione di gravità e in possesso di certificazione medica di non autosufficienza (*c.d. Conto sociale familiari non autosufficienti*).

Per ulteriori chiarimenti o assistenza è possibile rivolgersi al proprio sindacalista **FABI** di riferimento oppure scrivere direttamente allo **Sportello Normativa** sul sito www.fabintesanpaolo.eu

Milano, 28 gennaio 2025

LA SEGRETERIA **FABI** GRUPPO INTESA SANPAOLO



mail: segreteria@fabintesanpaolo.org
www.fabintesanpaolo.eu